

Geometri, poco lavoro con il Pnrr Più opportunità dal dl Salva casa

Otto geometri su dieci non hanno avuto accesso a nuove opportunità di lavoro legate agli investimenti del Pnrr. Da questo punto di vista, molto meglio il decreto «Salva casa», che ha già offerto occasioni di lavoro per un professionista su due. È quanto emerge dall'indagine realizzata da Agefis (Associazione dei geometri fiscalisti), in collaborazione con GruppoPiù, che ha coinvolto un campione di mille geometri, con l'obiettivo di «analizzare le prospettive della categoria in un momento di grande trasformazione per il settore edilizio e per la professione tecnica», come si legge nella nota diffusa dall'Associazione.

In generale, l'andamento dell'attività appare stabile. Oltre il 40% dei tecnici intervistati dichiara di non aver registrato variazioni significative negli ultimi anni. Un terzo del campione, invece, segnala una crescita, seppur moderata.

Nonostante le aspettative, come detto, i fondi del Pnrr non hanno generato un impatto significativo per la maggior parte dei professionisti: oltre l'80% degli intervistati non ha avuto accesso a nuove opportunità di lavoro legate a questi investimenti pubblici. Tuttavia, il 47% ha colto occasioni di lavoro grazie al decreto Salva casa: la normativa «può ancora offrire margini di crescita per chi riesce ad adattarsi ai cambiamenti», fanno sapere gli analisti.

Guardando al futuro, il settore «si muove tra prudenza e spiragli di ottimismo»: il 56% dei professionisti prevede ricavi stabili nei prossimi 12 mesi, mentre un 16% si aspetta addirittura un lieve incremento. «Le principali preoccupazioni espresse dai professionisti riguardano la riduzione dei bonus edilizi e la crescente burocrazia, fattori che potrebbero rallentare il mercato e rendere più complesso il lavoro quotidiano dei tecnici», commenta Mirco Mion, presidente Agefis. Inoltre, se da un lato circa la metà degli intervistati teme una crisi lunga e difficile per il settore dell'edilizia, dall'altro il 37% ritiene che le eventuali difficoltà saranno temporanee e gestibili. «Questo conferma che, pur in un contesto di incertezza, esiste fiducia nella capacità di adattamento del mercato e nella resilienza dei professionisti», conclude Mion.

— © Riproduzione riservata — ■

